

ROBINSON

Critiche

I nostri voti

★★★★★
Cinque stelle
Capolavoro
(10 in pagella)

★★★★☆
Quattro stelle
Classico
(9 in pagella)

★★★☆☆
Tre stelle
Ottimo
(8 in pagella)

★★☆☆☆
Due stelle
Buono
(7 in pagella)

★☆☆☆☆
Una stella
Sufficiente
(6 in pagella)

Un cuore nero inchiostro è uno dei "crime" più intensi e accattivanti in circolazione, nonché un'imperdibile lezione di scrittura per aspiranti scrittori e autori di serie televisive. Lo firma Robert Galbraith - aka J.K. Rowling - che si conferma voce narrativa in grado di padroneggiare il genere degli omicidi e delle indagini con la stessa forza impetuosa della saga di Harry Potter.

Il romanzo è il sesto episodio della saga del duo Strike&Ellacott, investigatori privati nella Londra dei nostri giorni. Lui, Cormoran, ha perso una gamba combattendo in Afghanistan - esplicito rimando al Watson di Conan Doyle - e gestisce un'agenzia investigativa dopo aver mandato a monte la relazione tossica con una bellona upper-class. Lei, Robin, più giovane di almeno dieci anni, è la sua socia. Niente a che vedere con Holmes&Co, comunque. Non ci sono un capo geniale e un'assistente che gli fa da spalla, quanto piuttosto un'integrazione costante di reciproci pregi (e difetti). Lei è stata traumatizzata, durante l'adolescenza, da un'aggressione a sfondo sessuale; viene da una famiglia agiata, in parte scozzese (da qui uno sguardo piuttosto critico e a volte sarcastico su tic e tabù dell'En-



ARCAID IMAGES / ALAMY STOCK PHOTO



Robert Galbraith
Un cuore nero inchiostro
Salani
Traduzione
V. Daniele
B. Ronca, L. Serra
L. Serratore
pagg. 1184
euro 24,90

VOTO
★★★★☆

glish Style); ha scelto di diventare detective dopo aver piantato lo sposo sull'altare, soprattutto per mettersi alla prova, visto che in teoria non avrebbe nemmeno bisogno di lavorare; porta nelle indagini intelligenza, acutezza di pensiero, empatia. Lui è massiccio e ruvido, nato in Cornovaglia, mangia orribilmente, fuma, è sovrappeso, si trascura, le uniche cose di cui può dichiararsi fan sono Tom Waits e la squadra di calcio dell' Arsenal, e divide rigidamente gli esseri umani in base alle qualità positive o negative che possiedono, visto che ha una fede incrollabile nel carattere, «il fattore determinante più potente nella vita in un paese prospero in tempo di pace, nonostante i pesanti colpi del destino a cui nessuno era immune e i colpi di fortuna immeritati». Le loro vite sentimentali sono un disastro: lei non ha ancora fatto i conti sino in fondo con una passionalità che si ostina a reprimere, lui è uno sciupafemmine che dopo un po' ne ha abbastanza e va a rifugiarsi nella mansarda sopra l'ufficio. Sono destinati a mettersi insieme, o forse no: dopo tutto, siamo solo alla sesta stagione. Ma se già di per sé i protagonisti possiedono tutte le caratteristiche degli eroi di cui ti innamoravi, il valore aggiunto sta nella ricchezza, complessità e ingegnosità delle trame. Tutto comincia quando Edie Led-

BESTSELLER

Che suspense, signora Rowling

di Giancarlo De Cataldo

well, giovane autrice di *Un cuore nero inchiostro*, fortunata serie animata a sfondo gotico (vampiri, lupi mannari, squartatori più o meno filoseggianti e via dicendo), cerca di ingaggiare Cormoran e Robin: la serie sta per sbarcare su Netflix, e qualcuno la sta perseguitando. Un crudele blogger che si nasconde sotto lo pseudonimo di Anomia e che ha creato un gioco ispirato ai personaggi della serie ha scatenato contro Edie una campagna d'odio. Lei vorrebbe identificarlo e fermarlo. Ma Robin la dirot-

Con il suo alter ego Robert Galbraith, alla sesta indagine, l'autrice si conferma regina del thriller

▲ **L'angelo dormiente**
Una scultura del cimitero di Highgate, Hampstead, Londra
Foto di John Gay

ta ad altri investigatori, perché l'agenzia è troppo impegnata. Poco dopo Edie viene uccisa a coltellate nel cimitero dove è ambientata la serie, e il suo socio Josh ferito gravemente. Robin e Cormoran tornano in pista, decisi a risolvere il mistero. Parte così un'indagine ad alto rischio nell'universo virtuale degli appassionati di *web-series* e videogiochi. Un mondo atroce fatto di odiatori, *nabobz* (cioè sempliciotti) che abboccano a ogni sorta di fake news, *spoones* (malati cronici che attivano una rete

di solidarietà presto inquinata da predatori sessuali), frustrazioni e solitudini che si rincorrono e incattiviscono strada facendo, e chi più ne ha più ne metta. È da questo verminaio, dominato dall'enigmatico, crudele e irraggiungibile Anomia (non sappiamo nemmeno se sia uomo o donna) che è partita la mano omicida? Edie è stata uccisa perché ha "offeso" qualche membro della *fandom*, la comunità degli adepti del videogioco? «Esser umani ammazzati per aver scritto delle parole, per aver fatto dei disegni» si chiede, agghiacciata, Robin, o invece terrorismo suprematista, come ritiene la polizia, sulle tracce di una fratellanza di neonazisti bombaroli? In tempi recenti, la stessa Rowling è stata al centro di una *shit storm* perché accusata di transofobia. Per quanto sostenga di non essere stata influenzata dalla vicenda in questo romanzo, l'eco di un profondo scontro di fronte all'odio social è lampante. Di là da tutto, comunque, Galbraith-Rowling governa con stupefacente virtuosismo ogni possibile pista, disegna con dovizia di particolari tutti i caratteri, anche secondari, inscena lunghe conversazioni in rete giocando con lo spazio tipografico, confonde le acque e ti trascina in una vorticoso sarabanda di tensione, sino all'imprevedibile finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA